



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- ☐ Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012;
C.M. n. 8 del 6/03/2013)



**Liceo Scientifico Statale
"Galileo Ferraris" - Torino**

A.S. 2025/2026

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe: _____

Referente DSA/BES prof. DEALBERA ARMIDA

G.L.I.: proff. Gremo Martina, Infantino Lisa, Piazzolla Federica.

Periodo di validità: Anno scolastico 2025/2026

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo.**

Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

INDICE

SEZIONE A Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di

Presentazione dell'Allievo

SEZIONE B - Descrizione delle abilità e dei comportamenti

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

C. 2 Patto Educativo

SEZIONE D: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI -

Strategie di personalizzazione/individualizzazione

SEZIONE E: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure
dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di

Presentazione dell'Allievo

1 DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita.....

Nazionalità.....

Lingua.....

Data di ingresso in Italia.....

1.1 CARRIERA SCOLASTICA

All'estero N° anni:	
In Italia N° anni:	
Lingua parlata in famiglia	
Altre lingue conosciute	
Eventuali corsi di Italiano frequentati (data e luogo)	
Scolarità pregressa regolare	SI NO
Scuole e classi frequentate in Italia	
Ha superato l'esame di Stato I ciclo	SI NO

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

(indicare con grassetto la voce che interessa)

A. Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)

B. Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

C. Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare nella comprensione utile allo studio delle varie discipline

D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa

- ☐ ritardo scolastico rispetto la normativa italiana
- ☐ ripetenza
- ☐ inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

2 FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	sì	no	in parte	osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione lavoro scolastico				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (indicare con grassetto la voce che interessa)

Ha difficoltà nella...

	SI	NO	IN PARTE
memorizzazione			
rielaborazione			
concentrazione			
attenzione			
logica			
acquisizione di automatismi			

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO: (indicare con grassetto la voce che interessa)

Comprensione orale:			
italiano della comunicazione quotidiana	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate
italiano dello studio	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate
Produzione orale:			
italiano della comunicazione quotidiana	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate
Italiano dello studio	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate
Comprensione del testo scritto	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate
Produzione scritta	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate
Competenza grammaticale e sintattica	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate
Competenza lessicale e semantica	Inadeguata	Parz. adeguata	Adeguate

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA

Facendo riferimento a

- ☐ test di ingresso
- ☐ incontri con il mediatore culturale
- ☐ osservazioni sistematiche
- ☐ prime verifiche
- ☐ colloquio con la famiglia

risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno /a dimostra specifiche **capacità e potenzialità** nei seguenti ambiti disciplinari:

- ☐ Linguistico – espressivo
- ☐ Logico - matematico
- ☐ Artistico – espressivo
- ☐ Motorio
- ☐ Tecnologico e Scientifico
- ☐ Storico - Geografico

L'alunno /a dimostra **difficoltà** nei seguenti ambiti disciplinari:

- ☐ Linguistico – espressivo
- ☐ Logico - matematico
- ☐ Artistico – espressivo
- ☐ Motorio
- ☐ Tecnologico e Scientifico
- ☐ Storico - Geografico

La difficoltà manifestata negli ambiti disciplinari è dovuta a ...

- ☐ totale mancanza di conoscenza della disciplina
- ☐ lacune pregresse
- ☐ scarsa scolarizzazione
- ☐ mancanza di conoscenza della lingua italiana
- ☐ scarsa conoscenza della lingua italiana
- ☐ difficoltà nella “lingua dello studio”
- ☐ altro.....

SEZIONE B *(Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali)*

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013.

1) **DOCUMENTAZIONE** GIÀ IN POSSESSO:

- o **Documentazione di altri servizi** non sanitari

(tipologia) _____

- o **Relazione del consiglio di classe/team**

Redatta in data _____

2) **INFORMAZIONI** SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) **DESCRIZIONE** DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

GRIGLIA OSSERVATIVA¹ per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI (indicare con grassetto la voce che interessa)	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9

Viene escluso dai compagni dalle attività extrascolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi* o *occasionali*

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

9 L'elemento “negativo” descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un “punto di forza”, su cui fare leva nell'intervento (es: ultimo item - dimostra **piena fiducia nelle proprie capacità**).

SEZIONE C

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE (indicare con grassetto la voce che interessa)				
Partecipazione al dialogo educativo	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Autostima	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA (indicare con grassetto la voce che interessa)				
Regolarità frequenza scolastica	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Rispetto degli impegni	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata

Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Autonomia nel lavoro	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO (indicare con grassetto la voce che interessa)				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	Efficace		Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	Efficace		Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	Efficace		Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	Efficace		Da potenziare	
Altro				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

(indicare con grassetto la voce che interessa)

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Altro:

.....
.....
.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE: MI PRESENTO

(Da compilare insieme agli allievi più grandi)

Interessi, difficoltà, attività in cui mi sento capace, punti di forza, aspettative, richieste...

Che cosa mi è di aiuto? Che cosa mi è difficile?...

.....
.....
.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA

Interessi, difficoltà, punti di forza, aspettative, richieste, elementi di conoscenza utili...

.....
.....
.....

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

☐ è seguito da un Tutor nelle discipline:

con cadenza:

☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale

☐ è seguito da familiari

☐ ricorre all'aiuto di compagni

☐ utilizza strumenti compensativi

☐ è affiancato da volontari

☐

.....

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

☐ tecnologia di sintesi vocale

☐ appunti scritti al pc

☐ registrazioni digitali

☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)

☐ testi semplificati e/o ridotti

☐ fotocopie

☐ schemi e mappe

☐ ogni risorsa didattica informatizzata che gli insegnanti predisporranno appositamente

.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

☐ attività di recupero

☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento

☐ attività di laboratorio

☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico

☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante

☐ altro

.....

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE e ORGANIZZATIVE INCLUSIVE (didattica laboratoriale; cooperative learning; uso delle tecnologie; peer tutoring;...)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (se necessarie)	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze, abilità, atteggiamenti)	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (ob di apprendimento) Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (ob di apprendimento) Firma docente:					

MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (ob di apprendimento) Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (ob di apprendimento) Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (ob di apprendimento) Firma docente:					

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB:

*In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** andranno indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007), in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-*

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi
D9.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling

INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE

V1.	Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
V2.	Facilitare la decodifica della consegna e del testo
V3.	Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)
V4.	Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici
V5.	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
V6	Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
V7	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
V8	Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
V9	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V10	Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni
V11	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V12	Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi

V13	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
V14	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
V15	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
V16	Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
V17	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
V18	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati

SEZIONE E STRATEGIE VALUTATIVE GENERALI

Valutare per formare
Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi...)
Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato IN QUESTO PDP e terrà conto:

- DEL PDP E DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL'IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

Sulla base del PDP verrà scelta la dicitura da riportare nel documento di valutazione che si ritiene più idonea e adeguata alla situazione:

1. *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno **non conosce** la lingua italiana"*
2. *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova **nella prima fase di alfabetizzazione** della lingua italiana";*
3. *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora **nella fase di apprendimento** della lingua italiana";*
4. *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova **nella fase di apprendimento dello studio** della lingua italiana"*

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Verso una didattica inclusiva)

Tab. 3: PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “DI CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L’ALLIEVO CON BES ²

Strumento/strategia scelti per l’allievo (Introduzione di facilitatori)	Modifiche per la classe (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adeguare la didattica per tutti)

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

² Si ricorda che **molte strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).

Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della **didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

Torino, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
